Bologna da vivere.com magazine

10 ottobre 2013

AICIS
PROMUOVERE COMUNITÀ EMPATICHE

Ognuno di noi possiede le risorse necessarie per far fronte alle proprie difficoltà.

Sono aperte le Iscrizioni
al Master in counseling professionale 2012/2013
Accreditato Assocounseling cert 0051-2011
che avrà inizio il 23/24 Novembre
www.aicisbologna.it - info@aicisbologna.it tel.051.644.08.48

Smart City Exhibition 2013
COMUNICAZIONE, QUALITÀ E SVILUPPO NELLE CITTÀ INTELLIGENTI
BOLOGNAFIERE 16 -17-18 ottobre 2013

SMART CITY EXHIBITION 2013: INNOVARE LE CITTÀ PER RILANCIARE IL PAESE

Da Boston a Saragozza, da Londra a Copenaghen, passando per il Sud America: **un viaggio di tre giorni tra le migliori esperienze internazionali di innovazione urbana** e un'occasione unica per **scoprire dove stanno andando le nostre città**. Dopo il successo della prima edizione torna a Bologna Smart City Exhibition 2013, la manifestazione promossa e organizzata da BolognaFiere e FORUM PA: l'unica in Italia interamente dedicata al tema delle città intelligenti. Oltre 90 le città che porteranno qui la loro esperienza: tra le realtà italiane, molte le città aderenti all'Osservatorio Smart City di ANCI; 30 invece le città straniere, in rappresentanza di 19 Stati. L'appuntamento è **da mercoledì 16 a venerdì 18 ottobre** presso il Padiglione 31 di **BolognaFiera** (Ingresso Ovest Costituzione-Piazza della Costituzione), dalle ore 9 alle 18, per tre giorni di conferenze, laboratori, keynote, tutti ad ingresso gratuito.

Il programma su www.smartcityexhibition.it

dida © jules - Fotolia.com

Città più intelligenti per i turisti

Come governare i flussi turistici con le nuove tecnologie

Intervista a Antonio Preiti economista, direttore di Sociometrica e coordinatore del convegno "Il turismo per una via italiana alle Smart City"

16 10 2013 09.30 - 11.30 Smart City Exhibition *di Beatrice di Pisa*

Quali sono i passi da compiere per rendere una città più SMART dal punto di vista turistico e quali sono le implicazioni che ne derivano?

Fino a ieri eravamo abituati a considerare le città come sistemi a due dimensioni composte di luoghi e informazioni, mentre oggi, con la digitalizzazione, **le città vengono viste come sistemi a 3 dimensioni** dove **il flusso informativo prodotto dai comportamenti delle persone viene immesso nel sistema in tempo reale**, creando un valore immediatamente fruibile.

Il primo passo per rendere una città più intelligente dal punto di vista turistico sarebbe quello di **rendere disponibili e accessibili informazioni utili e servizi digitalizzati nel luogo e nel momento in cui si rendono necessari**, con il contributo stesso del flusso di informazioni condiviso dalle persone. Il punto di partenza è quello comune al concetto di Smart City e cioè considerare la città come un sistema integrato, composto di luoghi, informazioni e gente, una città a 3 dimensioni.

Faccio un esempio. Oggi se un turista arriva a Firenze può acquistare il **biglietto dell'autobus via SMS** con il suo cellulare o smart-phone e lo può fare mentre aspetta l'autobus, senza perdere tempo a cercare un luogo, edicola, tabaccheria, colonnina dove acquistarli o senza preoccupassi di dotarsi di spiccioli per acqui-

continua all'interno

Data Lab Istat: lettura, utilizzo e interpretazioni dei DATI

Open Census, **Data Journalism** e **Data Driven Policymaking** sono i temi del Data Lab #Censimenti organizzato da Istat a Smart City Exhibition 2013. Tre giornate di formazione, laboratori ed esercitazioni completamente gratuite, pensate per tutti quelli che vogliono **imparare a leggere ed utilizzare i dati e a raccontare storie partendo dai dati**. Gli incontri del Data Lab #Censimenti si svolgeranno dal 16 al 18 ottobre nello **spazio di lavoro Istat, al Pad. 31 dalle ore 9.30 alle 17.30**. Negli **incontri della mattina** il dibattito si concentrerà sulla comprensione del dato, sulla promozione della **cultura del dato e del riuso**, sulle prospettive che i dati censuari aprono per cittadini, istituzioni e imprese. Nel **pomeriggio** si svolgeranno invece **esercitazioni pratiche** per realizzare infografiche, mappe e visualizzazioni.

Sono aperte le iscrizioni on line sul sito www.smartcityexhibition.it

SMART CITY - La proposta. Buttare giù il vecchio per costruire nuovi edifici in classe A e anti-sismici.

di Beatrice di Pisa

Si può abitare Smart nel prossimo futuro? Certo che se abbiamo la possibilità di acquistare una nuova residenza costruita ex novo possiamo optare per un'abitazione sostenibile, più efficiente da un punto energetico, meno costosa in parole povere, più social e più servita e funzionale rispetto alle esigenze della vita contemporanea. Ma nel caso tu sia già proprietario di una casa costruita, magari tra gli anni '50 e '80, sicuramente dovrai affrontare problematiche di manutenzione, costi di riscaldamento ed energetici alti e altre inefficienze legate ai servizi e alla gestione. Puoi decidere di ristrutturare la casa con costi comunque alti ma non sarà possibile raggiungere livelli di efficienza e risparmio energetico paragonabili a edifici di nuova costruzione. C'è un progetto di ASTER, già inserito nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano, e presentato alla Smart City Exhibition nell'ambito del convegno Riuso, rigenerazione urbana e sostenibilità energetica nelle città che si terrà il 18 ottobre dalle 10 alle 13, organizzato in collaborazione con SAIE, che propone di abbattere e ricostruire edifici vecchi, non storici, ovviamente, rispettando criteri di sostenibilità, efficienza, risparmio energetico, sicurezza sismica. Ho intervistato l'**Ing. Francesco Paolo Ausiello**, Direttore dei progetti strategici di ASTER, che ci ha raccontato in sintesi il progetto.

Ingegner Ausiello, ci racconta la vostra proposta di riconversione di blocchi abitativi obsoleti in edifici di Classe A con l'inserimento di infrastrutture smart per la comunicazione e i trasporti?

La proposta si basa su due elementi di base. Il primo è legato al fatto che la maggior parte degli

continua all'interno

APERTO festival 2013 — I TEATRI — www.iteatri.re.it

«Copiare il vero può essere una buona cosa, ma inventare il vero è meglio, molto meglio.» (Verdi)

Lunedì 14 ottobre 2013, ore 20.30
Sala degli Specchi del Teatro Valli

PluralEnsemble
Laia Falcón *soprano*, Leight Melrose *baritono*
Fabián Panisello *direttore*

Progetto per Verdi

Giuseppe Verdi | Quartetto in mi minore

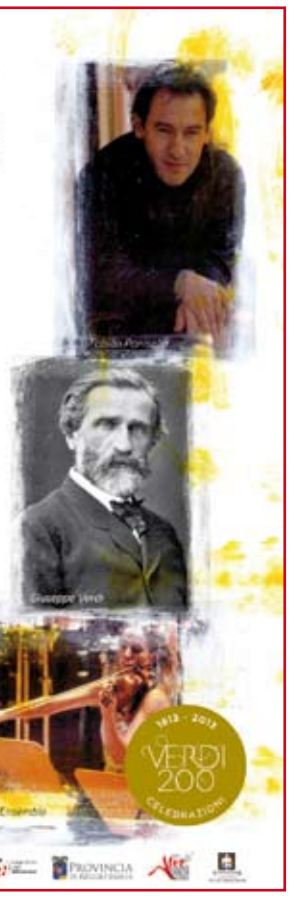
Adriano Guarnieri | *Al crepitio del sole.*
Cantata da camera per soprano, due tromboni e quartetto d'archi, su testo di Dino Villatico

Fabián Panisello | *L'officina della Resurrezione.*
Monodramma in 7 parti per baritono, quartetto d'archi ed elettronica su un testo originale di Erri De Luca e testi dal Libro di Ezechiele

Concerto dedicato a Giuseppe Verdi nel bicentenario della nascita con due nuove commissioni ad Adriano Guarnieri e Fabián Panisello dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid e di Tel Aviv

inaem

VERDI 200 CELEBRATIONS



Venerdì 25 e Sabato 26 Ottobre 2013 ore 21,00

TEATRO DELLE CELEBRAZIONI
ISTituto di Teatro Contemporaneo

Biglietteria:
Presso il Teatro in via Saragozza, 234 Bologna
nei seguenti orari:
ore 10.00-13.00 e 14.00-19.00
dal Lunedì al Sabato
e mail: info@teatrocelebrazioni.it
Tel: (+39) 051.6153370 051.6176111

L'Ensemble:
THE WEST ROAD GROUP

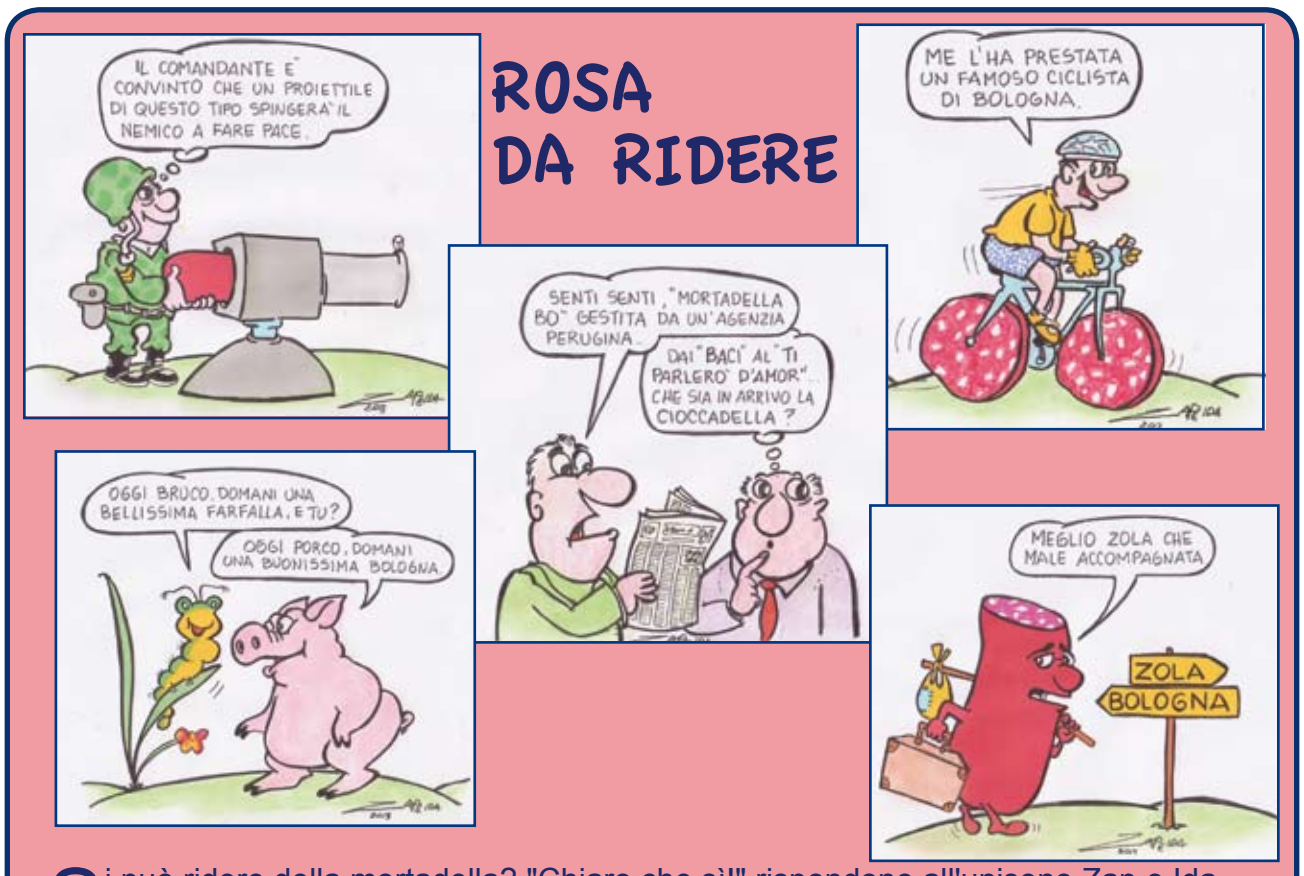
www.ilgrandeconcerto.it

Le grandi melodie, le canzoni di tutti i tempi, una carrellata di brani immortali magistralmente interpretati dall'ensemble: The West Road

Agenda Bologna

Gli appuntamenti da non perdere su www.bolognadavivere.com

http://www.bolognadavivere.com/wp-content/uploads/2013/10/mortadella-taglio.jpg



Si può ridere della mortadella? "Chiaro che sì!" rispondono all'unisono Zap e Ida. Secondo i due *mascalzoni della vignetta* è lecito, anzi consigliabile 'ridere su tutto e di tutto. È nata così ROSA DA RIDERE, una mostra di 100 vignette al fumicotone che la coppia malefica esporrà sabato e domenica, ultimi due giorni di MORTADELLA BO', in via Rizzoli all'esterno e all'interno della libreria IBS (Ex Mel Book). Nell'occasione Zap dedicherà con una vignetta improvvisata in prima pagina la loro agenda umoristica TIRAMISÙ 2014 e il calendario TIRATISÙ 2014. Queste vignette sono solo un piccolo assaggio delle 100; un appuntamento da non perdere!

l'agenda continua nel retro

Bolfattiva

C'è un odore/profumo che ti ricorda un luogo particolare a Bologna (o in provincia)?

Il profumo dei tigli in piazza San Francesco. Da studentessa abitavo in via del Pratello e quando rientravo a piedi o in bicicletta dal centro, nelle sere di Maggio, facevo sempre sosta in piazza San Francesco perché non resistevo a quel profumo avvolgente e intenso. Per me è diventato profumo di Bologna e basta. Quello che ti fa rimanere.

Qual è l' odore o il profumo che evoca il tuo luogo di lavoro?

Facile: odore di scuola. Un misto di linoleum, legno, ardesia, gessi, carta, gomme, e soprattutto di ragazzi e ragazze che crescono. E odore di nostalgia perché tutti siamo andati a scuola. Io che però ho avuto la fortuna di tornarci e di essere lì tutte le mattine da trent'anni, sento anche odore di futuro, quello dei miei studenti di tanti colori.

Beatrice Masella

QUAL È LA CITTÀ PIÙ INTELLIGENTE

ICity Rate 2013: ecco la classifica italiana delle città intelligenti

Economia, ambiente, mobilità, governo, qualità della vita e capitale sociale: **sono tante le dimensioni da analizzare per capire se una città è smart oppure no**, ma farlo non è affatto semplice. Primo passo, scegliere gli indicatori da prendere in esame. **Cos'è che ci dice se una città è intelligente alla voce ambiente?** Cosa significa qualità della vita? Secondo passo, raccogliere tutti i dati, incrociarli, metterli insieme per disegnare un quadro aggiornato su ogni città. **La piattaforma ICity Rate** fa proprio questo: **è un potente strumento di analisi che ci aiuta a conoscere le nostre città** (per

© freshidea - Fotolia.com

la precisione le città capoluogo e i loro territori), a capire in quali materie vanno bene e su quali invece devono ancora lavorare. ICity Rate2013 verrà presentata il **16 ottobre** a Smart City Exhibition e gli indicatori aggiornati saranno da subito disponibili sul sito www.icitylab.it. Assieme alla seconda edizione della piattaforma, verrà presentata anche la classifica delle smart cities italiane.

Poster session: discutiamo progetti e idee per città smart

Un'idea, un tema, un progetto da discutere o presentare e **una rete di soggetti** da coinvolgere sono gli ingredienti delle Poster Session di Smart City Exhibition 2013: presentazioni brevi che si svolgono in uno spazio aperto e informale. Ci saranno anche i progetti vincitori della **Call for Papers** lanciata nel maggio scorso insieme all'Osservatorio Nazionale Smart City ANCI per valorizzare l'attività di ricerca sul tema delle smart city; progetti che vanno dall'open data alla mobilità sostenibile, dal riuso dello spazio urbano alle nuove forme di economia collaborativa, dal greening urbano alle web app per l'inclusione sociale. Segnaliamo, infine, la presentazione del progetto Smart Campus del Politecnico di Milano, per il risparmio energetico in 4 campus universitari europei (giovedì 17 alle 14) e la presentazione (il 18 alle 14) del progetto Bassanova, pensato per i Comuni colpiti dal sisma del 2012, che mira a riattivare le energie del territorio attraverso strumenti quali una piattaforma web/marketplace, un Hub (spazio coworking), una web tv.

Smart City Exhibition 2013
COMUNICAZIONE, QUALITÀ E SVILUPPO NELLE CITTÀ INTELLIGENTI

segue dalla prima pagina

Città più intelligenti per i turisti

Come governare i flussi turistici con le nuove tecnologie

starlo eventualmente sul mezzo di trasporto. Inoltre, sempre a Firenze, sono state impiantate già **2 pensiline dell'autobus intelligenti** che permettono all'utente di essere informato in tempo reale su percorsi e tempi degli autobus, ma non solo. **Le pensiline intelligenti sono progettate non solo per informare gli utenti sul sistema di trasporto urbano degli autobus ma anche per fornire informazioni su eventi, alberghi, ristoranti, utilità e semplificare la fruizione di alcuni servizi.** Può anche capitare che chi viene da fuori non sappia come muoversi e che necessiti di un sistema che lo guidi per esempio alla fermata stessa. E anche questa funzione potrebbe essere svolta dalle pensiline intelligenti mettendo in connessione lo smart-phone del turista con il sistema informativo integrato reso disponibile grazie alla pensilina intelligente.

Questo è possibile farlo mettendo in rete informazioni che nella maggior parte dei casi sono già disponibili e digitalizzando alcuni servizi. Il servizio di trasporto pubblico urbano nella maggior parte delle città è già digitalizzato, quindi basterebbe rendere accessibile le informazioni e eventualmente integrarle a sistema con altri servizi, nel nostro caso utili ai turisti.

Un altro esempio di digitalizzazione del servizio sono **i parcheggi.** Oggi per trovare parcheggio nei centri urbani dobbiamo fare diversi giri con l'auto e mentre lo facciamo consumiamo benzina; pensate che **il 40% della benzina consumata nelle città è da imputare alla ricerca di parcheggio**. Con la digitalizzazione del servizio e la messa in rete e la condivisione di informazioni degli utenti in tempo reale, l'automobilista potrebbe indirizzarsi direttamente verso il parcheggio libero magari prenotandolo via smart-phone come oggi avviene per un check in, in aereo. Un altro esempio che va in questa direzione è il servizio **Waze** dove **le informazioni sul traffico vengono condivise dagli utenti automobilisti in tempo reale** e quando le informazioni condivise sono in numero considerevole è facile immaginarne il vantaggio: gli automobilisti sanno con precisione quanto tempo ci vuole per raggiungere la destinazione desiderata lungo un dato percorso. Si arriverà a pagare sempre più servizi con il telefono e in questa direzione va la creazione del sensore di impronte della Apple, disponibile su i-phone 5-s.

A proposito della condivisione di informazioni ci sono implicazioni sul fronte della privacy?

Le informazioni possono essere condivise dagli utenti in maniera anonima e come sempre, nel caso di nuove tecnologie o prodotti nuovi, i vantaggi portano anche svantaggi e tutto dipende se le tecnologie e le informazioni vengono usate bene o male. I vantaggi per i turisti sono evidenti e sono legati alla disponibilità di informazioni nel luogo e nel momento del bisogno. È un peccato che, io turista, passando per una certa via, non sappia che nei paraggi c'è i tal ristorante. Grazie alla disponibilità delle informazioni possiamo rendere le città più intelligenti e quindi più fruibili. Immaginiamo che la città sia dotata di un sistema nervoso composto da autobus, negozi, alberghi, ristoranti, servizi dove ognuno è in connessione fisica, una sorta di mappa mentale cittadina. Si tratta di trasformare la realtà fisica in realtà digitale e una volta fatto questo passaggio ho creato informazioni immediatamente disponibili. Il car-sharing o il bike-sharing sono già una rete fisica si tratta solo di digitalizzarla, creando un grande vantaggio e ottimizzazione. Si ottiene un miglioramento urbano e diminuisce lo stress. Una città diventa più facile o più faticosa a seconda del sistema di informazioni disponibile. Non è necessario ad esempio avere più bus, ma lo stesso bus dotato di più informazioni o di un sistema di informazioni integrato diventa più utile.

Durante Smart City Exhibition si svolgerà un convegno sul tema.

In sintesi per rendere una città smart si tratta di lavorare su 3 livelli:

1.Connettere ciò che è già disponibile (informazioni su treni, bus, aeroporti, alberghi ecc).

2. Digitalizzare ciò che non è stato ancora digitalizzato.

3. Rendere tutte le informazioni disponibili nei luoghi fisici ove è utile siano presenti.

Questo è un modo per rendere la vita urbana più semplice per tutti e non solo per il turista, visto che sempre più gente vive nelle città. Per farlo è necessario l'impegno pubblico a creare punti dove si rendono disponibili le informazioni, poi sta agli altri soggetti rendere disponibili informazioni che solitamente hanno già.

Testimonial internazionali a #sce2013

VICENTE GUALLART, **il pianificatore urbano**, capo architetto della città di Barcellona, lavora sul rapporto dinamico tra spazio privato e aree condivise per generare una continua riconfigurazione e ampliamento degli spazi in cui vivere. Pioniere dell'interazione tra natura, tecnologia e architettura, propone nuovi paradigmi basati sulle condizioni urbane, sociali e culturali che emergono dalla società dell'informazione; attraversa i confini settoriali attraverso le ibridazioni di geologia, sociologia, ingegneria, fabbricazione, economia e software di progettazione architettonica. A SCE ci parlerà della *Pianificazione di Barcellona come Smart e slow city* e del progetto del Valldaura FAB LAB, durante il convegno del 16 ottobre mattina in collaborazione con Città Slow.

NIGEL JACOB, l'innovatore civico, è Co-fondatore di **New Urban Mechanics (NUM)**, incubatore di progetti di "civic innovation" della municipalità di Boston. NUM consente alle persone che stanno cercando di lavorare su questioni civiche, qualunque esse siano, di poter risolvere i problemi della comunità. A SCE ci racconterà come un incubatore di una pubblica amministrazione riesca a combattere l'avversione al rischio tipica degli enti governativi e a facilitare le relazioni tra privati cittadini, imprese e istituzioni. La chiave è nella sperimentazione e nell'apprendimento collettivo, dimensioni cardine per una Smart City. Si diventa Smart City solo con la sperimentazione, il lavoro quotidiano sui progetti, la relazione costruttiva con i cittadini. Lo incontreremo il prossimo 18 ottobre a SMART City Exhibition 2013, dove alle 9,30 terrà il keynote introduttivo della Conferenza Meet the City.

JUAN PABLO ESPINOSA, **l'innovatore sociale,** è il coordinatore dell'Agenda Digitale e sociale di Quito 2022 e del quattordicesimo incontro iberoamericano delle città digitali che si è tenuto a settembre e che ha visto anche la partecipazione di Smart City Exhibition. La sfida di Quito 2022 è l'elaborazione di un piano metropolitano per rendere Quito non solo una città digitale o smart, ma una città dell'innovazione sociale, in cui la tecnologia viene utilizzata per migliorare il benessere dei cittadini. Secondo Espinosa i cittadini digitali sono la principale fonte di progettazione dell'agenda digitale e sociale di una città. Durante SCE2013 Espinosa terrà un keynote in apertura del convegno "Agenda Digitale e Smart City" previsto per il 17 ottobre mattina in cui ci racconterà come si usano le tecnologie per migliorare la qualità della vita delle persone e per ridurre le disuguaglianze sociali nella sua regione.

LONE MALMBORG, **l'interaction designer**, è professore associato presso il *Design Group Research Interaction* all'Università IT di Copenhagen. Il suo lavoro si concentra sull'*interaction design* nel campo della tecnologia del benessere e, più specificamente, sulla progettazione relativa agli aspetti sociali dell'invecchiamento. Co-progetta servizi e tecnologie nel campo della disabilità e riabilitazione usando gli strumenti dell'interaction design e del co-design e metodologie di progettazione partecipata. Dall'inizio del 2011 è stata membro del Consiglio Disabilità danese. Lone Malmborg terrà un keynote dal titolo *"Active ageing: opportunities and weakness for a new generation of public services"* all'interno del convegno del 16 ottobre pomeriggio "Le comunità di anziani come una risorsa: verso una nuova vision del welfare".

segue dalla prima pagina

SMART CITY - La proposta. Buttare giù il vecchio per costruire nuovi edifici in classe A e anti-sismici.

edifici costruiti dagli anni '50 agli anni' 80 sono stati costruiti per far fronte alle necessità di allora, senza considerare problematiche di efficienza energetica e di sicurezza sismica che oggi assumono un'importanza rilevante (Il 30% delle spese è rappresentato dai costi di riscaldamento). Il secondo elemento è che in Emilia Romagna, a Bologna, ma anche nel resto d'Italia, la percentuale di invenduto sulle nuove costruzioni è salita a valori altissimi: e si è passati da un tasso di invenduto del 20% nel 2007 a un tasso del 50% tra il 2008 e il 2012, per arrivare al 65% di oggi. Si è costruito molto negli anni e si è occupato suolo. Ecco allora che la nostra proposta è quella di creare un modello che punta a rendere smart l'abitare urbano esistente, senza "mangiare" altro suolo, abbattendo il vecchio, ricostruendolo e "accogliendo" temporaneamente i proprietari o inquilini degli immobili interessati dall'operazione di ricostruzione in immobili invenduti di nuova costruzione e ammobiliati.

Chi paga?

Insieme ai vantaggi ci sono anche gli ostacoli. Partiamo dai vantaggi. Il vantaggio di un'operazione di ricostruzione, diversamente da una di ristrutturazione, è la possibilità di realizzare edifici che da classe F passano a classe A, A+, di ottenere aumenti di volume costruendo, laddove possibile, un piano in più, e garage, senza occupare altro suolo, integrare il sistema energetico con energie rinnovabili, creare nuovi sistemi interni agli edifici per la raccolta differenziata con la possibilità di ottimizzare la raccolta e abbattere le spese, creare un sistema di servizi condominiali come il car sharing di blocco. Gli ostacoli sono come sempre economici e legislativi. Pensi che oggi se ristrutturi un edificio hai la possibilità di avere agevolazioni fiscali ma non se lo abbatti e lo ricostruisci. Alle imprese edili si potrebbe proporre di essere in parte remunerate con l'assegnazione di volumi a compensazione parziale, come eventuali piani o garage costruiti in più, ai proprietari di usufruire di sistemi di finanziamento agevolati a fronte dei vantaggi acquisiti, più servizi, meno costi, più efficienza, maggiore valore della casa. Certo che diventa più facile convincere un proprietario di un intero blocco, come nel caso delle Case Popolari, che singoli privati inquilini.

Ma se la gente non ha soldi come fa a pagare?

Stiamo costruendo un sistema di finanziamento che si ripaga in parte con il risparmio energetico, i minori costi di manutenzione, di gestione, di assicurazione e cercando di coinvolgere più attori e settori per magari convogliare fondi destinati a aree problematiche ma che non creano valore. Il nostro progetto crea valore, su diversi fronti.

Si tratta di armonizzare e rendere efficienti aspetti legislativi, finanziari, energetici, urbanistici, regolamentari e politici.

agenda *segue dall'interno*

11-12 ottobre

Terre di Tutti Film Festival

Lumiere e Cap 40139
http://www.bolognadavivere.com/2013/10/terre-di-tutti-film-festival-racconti-dal-quartiere-el-canal/

sabato 12 ottobre

TEDxBologna 2013

Innovazione Esponenziale
http://www.bolognadavivere.com/2013/10/innovazione-esponenziale-sabato-12-ottobre-tedxbologna-2013/

13 ottobre

FAI Marathon

http://www.bolognadavivere.com/2013/10/il-13-ottobre-torna-la-faimarathon/

Giornata Unesco per la Pace

Chiusa di Casalecchio
http://www.bolognadavivere.com/2013/10/13-ottobre-giornata-unesco-per-la-pace/

Fotografia Industriale

Ha inaugurato il MAST
http://www.bolognadavivere.com/2013/10/uno-sguardo-alla-fotografia-industriale-al-mast/

Castel Guelfo The Style Outlets presenta una nuova idea di stile.
Prestigiosi marchi di abbigliamento donna, uomo e bambino, articoli per la casa, sportswear e idee per il benessere. Uno spazio in cui divertirsi e immaginare con tutte le sfumature della moda.

Oltre 100 negozi aperti 7 giorni su 7.
Servizio navetta gratuito. Info: thestyleoutlets.com
A14 **BO-AN** Uscita Castel San Pietro Terme

castel guelfo thestyle outlets

Bolfattiva

Partecipa anche tu alla nostra ricerca sugli odori di Bologna

Annusa la città e crea con noi la Smell Map di Bologna Descrivi in poche righe qual è il tuo profumo di Bologna e inviacelo a bolfattiva@libero.it

Se hai bambini iscriviti alla newsletter di Bimbò

Vai sul Blog
www.bambinidavivere.com
e compila il Form dedicato con nome ed e-mail.

La newsletter è gratuita. Ogni due settimane ti arriveranno via e-mail gli eventi per i bambini e la famiglia selezionati da Bimbò

Bologna da vivere.com magazine

Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Progetto editoriale: Giovanna Fiorentini
Art director: Emilia Milazzo
n.238dell'10/10/2013
Si ringrazia per la collaborazione SCE

Bologna da vivere Magazine.com
Distrada srl Strada Maggiore 54 - 40125 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 3357231625
pubblicita@bolognadavivere.com
Testata giornalistica

Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/06/2000
Stampa: Tipografia Moderna

La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed errori nel foglio.